

COMUNE DI CALATABIANO
Città Metropolitana di Catania
VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 10 DEL 29/03/2018

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'applicazione dell'istituto del baratto amministrativo.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove, del mese di marzo, alle ore 9:40 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass	
Messina	Rosaria Filippa	X		Petralia	Antonio Filippo		X
Monastra	Agatina	X		Franco	Francesco		X
Miano	Letteria	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Moschella	Antonino		X	Briguglio	Giuseppe Antonino	X	
Corica	Liborio Mario	X					
Limina	Carmela Maria	X					
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario	X					
Assegnati n. 12		In carica n. 12		Assenti n. 03		Presenti n. 09	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Messina Rosaria Filippa.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Corica Liborio Mario, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Briguglio Giuseppe Antonino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio; ripresa; prosecuzione.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio, nell'evidenziare che trattasi dell'avvio sperimentale, a cui è sempre possibile apportare correttivi in fase attuativa, di un istituto introdotto dal Decreto Sblocca Italia sulla defiscalizzazione e successivamente disciplinato dall'art. 190 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché di un'iniziativa proposta dal locale Movimento 5 Stelle, apre la trattazione della proposta in oggetto, che registra i seguenti interventi:

Consigliere Ponturo Vincenzo Massimiliano ringrazia il Presidente del consiglio, l'Assessore al bilancio e l'Amministrazione tutta per l'attenzione dimostrata su un argomento in cui quest'ultima ha sempre creduto, già affrontato in passato ma mai definito, che offre la possibilità di dare servizi recuperando il debito tributario. Ringrazia, altresì, il locale Movimento 5 Stelle

Consigliere Briguglio Giuseppe Antonino condivide l'intervento del Consigliere Ponturo.

Sindaco si associa anch'egli a quanto asserito dal Consigliere Ponturo e ringrazia il Presidente del consiglio, considerando che lo strumento proposto consente che un cittadino in arretrato con il pagamento di un tributo possa compensare con le sue abilità, stante il numero esiguo di operatori tecnici comunali. Ricorda che l'ex Presidente del consiglio non sia stato in grado di portare avanti questa proposta. Ringrazia, infine, Massimo Amoroso (esponente del locale M5S) ribadendo che trattasi di un elemento davvero innovativo.

Il Presidente del consiglio ringrazia anch'ella il Movimento 5 Stelle e preannuncia di attenzionare a seguire anche la proposta regolamentare "adotta un cane".

Il Sindaco, chiusa la discussione sull'argomento in oggetto, chiede ed ottiene la parola per un intervento sulla cd. "traslazione di cubatura", in riferimento alla quale sostiene che non possa farsi in modo che San Marco diventi un territorio con vocazione diversa da quella propria trattandosi di un contesto unico che non va distolto dalla propria inclinazione naturale. Ritiene che la questione, su cui dice di aver sentito anche il Segretario Comunale nonché diversi tecnici, vada risolta, dal punto di vista regolamentare con una variante di piano, nonché di volta in volta, dal responsabile della competente area che valuterà di volta in volta i casi concreti.

Con 09 (nove) voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 09 (nove) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta in oggetto.

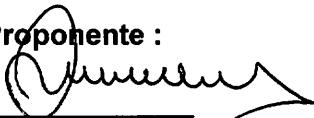
La seduta è chiusa alle ore 11:07.

COMUNE DI CALATABIANO
Città Metropolitana di Catania

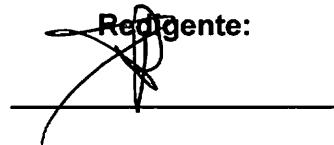
Proposta di deliberazione n. 03 del 23/03/2018

- da sottoporre ad approvazione del Consiglio Comunale -

Proponente :



Redigente:



OGGETTO: Approvazione regolamento per l'applicazione dell'istituto del baratto amministrativo.

PREMESSO che:

Visto il nuovo Codice dei contratti pubblici, art. 190 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ed ii., il quale recita che *"gli enti territoriali possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunità di riferimento in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa"*;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti n. 27 del 23/03/2016 – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, in merito alla ritenuta impossibilità di consentire attraverso l'istituto del baratto amministrativo l'adempimento di tributi locali pregressi, e più precisamente, ad avviso del Giudice contabile *"non si ritiene, viceversa, ammissibile la possibilità di consentire che l'adempimento di tributi locali, anche di esercizi finanziari passati confluiti nella massa dei residui attivi dell'ente medesimo, possa avvenire attraverso una sorta di datio in solutum ex art. 1197 c.c. da parte del cittadino debitore che, invece di effettuare il pagamento del tributo dovuto, ponga in essere una delle attività previste dalla norma e relative alla cura e/o valorizzazione del territorio comunale..."*;

ATTESO che, in conformità alla succitata normativa, è stato predisposto uno schema di regolamento, che, ispirandosi ai principi di solidarietà e sussidiarietà, definisce i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi di riqualifica del territorio, proposti da cittadini singoli o associati, mediante progetti di pubblica utilità ossia aventi finalità di interesse generale, a fronte dei quali sottrarre impegno e lavoro dal debito tributario dovuto nei confronti del comune;

VISTO l'elaborato schema di regolamento, costituito da n. 18 articoli ed allegato alla presente proposta;

Tutto ciò premesso,

SI PROPONE

Per le motivazioni esposte in narrativa,

DI APPROVARE il "*Regolamento per l'applicazione dell'istituto del baratto amministrativo*", composto da n. 18 articoli, nel testo allegato alla presente proposta di deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li
22/03/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA (1)

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – ENTRATE – SUAP
ECOLOGIA ED AMBIENTE - VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Calatabiano li, 22.03.2018



Rag.  Rosaalba Pennino



**COMUNE DI CALATABIANO
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA**

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

Approvato dal Consiglio Comunale di CALATABIANO con deliberazione n. ____ del _____

INDICE

CAPO I – DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 1 (Finalità ed oggetto)	3
ART. 2 (Ambito di applicazione)	3
ART. 3 (Interventi oggetto di baratto amministrativo).....	3
ART. 4 (Requisiti per l’attivazione degli interventi)	4
CAPO II – PROCEDURE AMMINISTRATIVE.....	4
ART. 5 (Avviso pubblico)	4
ART. 6 (Proposta di collaborazione)	4
ART. 7 (Individuazione dell’importo complessivo del baratto amministrativo e limiti individuali)	5
ART. 8 (Contratti di partenariato sociale)	6
ART. 9 (Organizzazione dell’attività).....	6
ART. 10 (Obblighi del richiedente)	7
ART. 11 (Registrazione degli interventi).....	7
ART. 12 (Misure di prevenzione e dispositivi di protezione individuale)	7
ART. 13 (Assicurazione)	7
ART. 14 (Mezzi e attrezzature e materiali di consumo).....	8
CAPO III - RESPONSABILITÀ E VIGILANZA.....	8
ART. 15 (Obblighi e responsabilità del cittadino/associazioni)	8
ART. 16 (Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità)	8
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE.....	8
ART. 17 (Clausole interpretative)	8
Art. 18 (Entrata in vigore).....	8
Allegato - Modulo di domanda	

CAPO I – DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 1 (Finalità ed oggetto)

1. Il presente regolamento è adottato in attuazione dell'articolo 190 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ed ii., che ha introdotto misure volte a favorire la partecipazione dei cittadini alla comunità di riferimento, consentendo ai Comuni di prevedere la riduzione o esenzione di tributi in corrispondenza con lo svolgimento di determinate prestazioni da parte dei cittadini.
2. Il presente regolamento disciplina l'istituto del baratto amministrativo nel Comune di Calatabiano al fine di promuovere e valorizzare nuove forme di cittadinanza attiva per interventi di cura o rigenerazione del patrimonio urbano a cui possono corrispondere riduzioni e/o esenzioni di tributi locali.
3. L'intervento di cura e di recupero su aree ed immobili pubblici viene inteso come concreto contributo e manifestazione della partecipazione alla vita della comunità di riferimento, in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini e delle associazioni alla stessa.

ART. 2 (Ambito di applicazione)

1. L'istituto del baratto amministrativo trova applicazione in forma spontanea, solo per i cittadini singoli o per le formazioni sociali stabilmente organizzate, residenti e presenti nel Comune di Calatabiano, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente regolamento.
2. L'istituto del baratto amministrativo non può essere utilizzato per eludere le regole poste a tutela della libera concorrenza o per aggirare vincoli di finanza pubblica.
3. L'istituto del baratto amministrativo non è applicabile ai debiti pregressi di esercizi finanziari passati.
4. I destinatari del "baratto amministrativo" non possono in alcun modo ricoprire posti vacanti nella dotazione organica del Comune. I prestatori di attività in forma di baratto amministrativo non possono in alcun modo essere considerati lavoratori subordinati dell'Ente.

ART. 3 (Interventi oggetto di baratto amministrativo)

1. Gli interventi oggetto di baratto amministrativo possono riguardare:
 - la pulizia di aree verdi, piazze o strade;
 - la manutenzione di aree verdi, piazze o strade;
 - l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade;
 - la valorizzazione di aree verdi, piazze o strade mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati.
2. Gli interventi sopracitati hanno carattere occasionale e non continuativo e sono finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici individuati dall'amministrazione o proposti dai cittadini e dalle associazioni.
3. Gli interventi oggetto di baratto amministrativo vanno ad integrare e migliorare gli standard manutentivi, garantiti dal Comune, e ad incrementare la vivibilità e la qualità degli spazi pubblici o edifici assicurandone la fruibilità collettiva.

ART. 4
(Requisiti per l'attivazione degli interventi)

1. I cittadini che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere residenti nel Comune di Calatabiano;
 - b) età non inferiore ad anni 18;
 - c) non aver usufruito di sgravi fiscali attraverso l'istituto del "baratto amministrativo" nei due anni precedenti;
 - d) idoneità psico-fisica in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi;
 - e) assenza di condanne penali con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile.
2. Per le Associazioni e le altre formazioni sociali di cui all'art. 2, co. 1, del presente regolamento i requisiti richiesti sono:
 - a) Sede legale nel Comune di Calatabiano;
 - b) Scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune di Calatabiano;
 - c) Essere iscritte in appositi Registri laddove richiesto dalle normative vigenti (le associazioni sportive dovranno essere regolarmente registrate).

I cittadini impiegati nelle associazioni e nelle altre formazioni sociali dovranno possedere, in ogni caso, i requisiti di cui al comma 1.

CAPO II – PROCEDURE AMMINISTRATIVE

ART. 5
(Avviso pubblico)

1. La Giunta Comunale, entro il 30 novembre di ogni anno, approva un avviso nel quale sono indicate le modalità anche temporali per la formulazione di proposte di intervento da parte dei cittadini singoli ed associati.
2. L'avviso deve essere pubblicato per almeno quindici giorni all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale secondo modalità idonee a garantirne la massima diffusione.

ART. 6
(Proposta di collaborazione)

1. La proposta di collaborazione dovrà indicare:
 - a) generalità complete del proponente (singolo o associato);

- b) possesso dei requisiti richiesti;
 - c) servizio a cui si intende partecipare ovvero proposte di attività nell'ambito dei servizi di cui all'art. 3;
 - d) prestazioni da svolgere nell'ambito del servizio prescelto;
 - e) disponibilità in termini di tempo.
2. I cittadini e le associazioni possono presentare la proposta di collaborazione compilando l'apposito modello (allegato A) entro il termine previsto dall'avviso. La proposta di collaborazione vale per l'anno solare e non è ripetibile nei 2 anni successivi alla presentazione della domanda.
 3. La proposta di collaborazione viene sottoposta alla valutazione dei competenti uffici dell'Area Tecnica e dell'Area Suap, incaricati della relativa gestione, i quali verificheranno:
 - il possesso dei requisiti previsti all'art. 4 in capo al proponente;
 - la coerenza della proposta di collaborazione con le prescrizioni del presente regolamento;
 - la fattibilità tecnica del progetto;
 - che l'ente non abbia programmato l'espletamento dello stesso con altre modalità;
 - gli oneri a carico dell'Amministrazione Comunale;
 - la corrispondenza tra beneficio reso ed agevolazione concessa;e comunicheranno al proponente l'ammissibilità o meno della stessa, anche sotto il profilo economico, salva eventuale richiesta di integrazioni ai fini istruttori.
 4. Qualora gli uffici comunali ritengano che non sussistano le condizioni tecniche per procedere, la struttura trasmetterà opportuna comunicazione al richiedente illustrandone le motivazioni, previa informativa al Consiglio comunale.
 5. Al fine di evitare la produzione di danni patrimoniali o di altro genere di responsabilità amministrativa e contabile, la concessione di tali benefici potrà avere luogo soltanto se il contratto di partenariato sociale presenterà nel complesso carattere di economicità in capo all'Amministrazione.

ART. 7

(Individuazione dell'importo complessivo del baratto amministrativo e limiti individuali)

1. La Giunta Comunale, entro il termine di approvazione del bilancio previsionale, individua tramite propria deliberazione le risorse economiche necessarie alla realizzazione di contratti di partenariato sociale, entro il limite complessivo di € 5.000,00, oneri accessori esclusi (assicurazione, dispositivi di sicurezza, ecc.).
2. Il limite individuale annuo massimo di agevolazioni tributarie riconoscibili per contribuente che realizza il baratto amministrativo è fissato in € 700,00.
3. Le agevolazioni riconosciute ed ogni altra spesa ad esse connessa sono iscritte in bilancio e finanziate con risorse diverse dalle entrate da tariffa T.A.R.I..
4. Il Responsabile dell'Area Tecnica e Suap dovrà effettuare il relativo impegno di spesa ed il pagamento delle somme mediante compensazione contabile per i tributi dovuti. L'ufficio ragioneria emetterà i mandati di pagamento e li verserà a compensazione.
5. In caso di un numero di proposte di collaborazione, ritenute ammissibili, sotto il profilo tecnico, dai competenti uffici dell'Area Tecnica e dell'Area Suap, superiore all'ammontare complessivo come sopra stabilito, la selezione delle stesse verrà effettuata dall'ufficio servizi socio-assistenziali che si avvarrà dell'attività dell'assistente sociale.
6. La selezione avverrà redigendo una apposita graduatoria che privilegerà l'accesso alle fasce più deboli sulla base dei seguenti criteri:

Criteri	Punteggio
ISEE fino a € 999,00	10
ISEE fino a € 2.999,00	8
ISEE fino a € 4.999,00	5
ISEE fino a € 6.999,00	3
ISEE superiore a € 7.000,00	0
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	5
I nuclei monogenitoriali con minori a carico	3
I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	4
Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla L. n. 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun nucleo familiare)	2

7. A parità di posizione, verrà considerata l'assenza di assegnazione di contributi di solidarietà erogati dall'ente alla data di presentazione della domanda ed, in caso di ulteriore parità, la valutazione effettuata tramite relazione dall'assistente sociale.
8. Il tributo su cui operare le riduzioni/le esenzioni, quale riconoscimento dell'utilità sociale dell'intervento realizzato da ciascun cittadino/associazione che avrà svolto interamente le attività previste nel contratto di partenariato sociale, è identificato nella T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

ART. 8 **(Contratti di partenariato sociale)**

1. In caso di esito favorevole della proposta, sotto il profilo tecnico e finanziario, l'iter amministrativo si conclude con la sottoscrizione del contratto di partenariato sociale, che rientra tra le competenze gestionali del Responsabile dell'Area Tecnica e Suap.
2. Il contratto di partenariato sociale è lo strumento con cui l'ente e i cittadini/le associazioni concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente regolamento.
3. Il contenuto del contratto di partenariato sociale varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il contratto definisce in particolare:
 - a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
 - b) la quantificazione economica della proposta di collaborazione;
 - c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
 - d) le modalità di azione, i soggetti coinvolti, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
 - e) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del contratto;
 - f) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli art. 15 e successivi del presente regolamento, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
 - g) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
 - h) le risorse messe a disposizione dal contribuente richiedente;
 - i) le risorse messe a disposizione dall'ente.

ART. 9
(Organizzazione dell'attività)

1. L'attività assegnata nel contratto di partenariato sociale al richiedente del "baratto amministrativo" non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi, eccezion fatta per i componenti del proprio nucleo familiare anagrafico.
2. I competenti uffici, sulla base del contratto di partenariato sociale stipulato, predispongono un calendario per lo svolgimento delle attività, come contributo materiale per l'adempimento dell'obbligazione tributaria spettante per l'anno in corso. I moduli concordati con il cittadino/associazione non possono superare in alcun modo l'ammontare delle imposte dovute.
3. Il calendario per lo svolgimento delle attività assegnate è vincolante per il richiedente, che potrà solo a fronte di comprovati motivi richiederne delle variazioni.

ART. 10
(Obblighi del richiedente)

1. Il destinatario del "baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarità e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'ente. E' tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al referente del Comune eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

ART. 11
(Registrazione degli interventi)

1. In apposito registro sono riportati i giorni in cui gli interventi di cui alla proposta di collaborazione sono effettuati, al fine di conteggiare l'importo delle prestazioni rese fino a concorrenza del limite di individuale annuo massimo di agevolazioni tributarie riconoscibili per contribuente di cui al "baratto amministrativo".
2. Per il carattere sociale dell'iniziativa l'espletamento delle predette prestazioni potrà avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi (in caso di manifestazioni ecc.) previa autorizzazione del responsabile dell'Area Tecnica e dell'Area Suap.

ART. 12
Misure di prevenzione e dispositivi di protezione individuale)

1. Il Comune deve fornire al cittadino, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.
2. Il Comune fornisce i normali dispositivi di protezione individuale, qualora siano previsti dalla normativa antinfortunistica e siano necessari allo svolgimento delle attività.
3. I dispositivi di sicurezza verranno forniti in comodato d'uso gratuito ed il cittadino ne risponderà e ne dovrà avere cura, considerato il deterioramento dovuto all'uso, fino alla restituzione che avverrà nei modi ed entro i termini concordati con il referente del Comune. In caso di danneggiamento e/o smarrimento il cittadino ne risponde direttamente.

4. I cittadini e le associazioni sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati alle attività da svolgere ed a rispettare le prescrizioni impartite.

ART. 13
(Assicurazione)

1. Tutti i cittadini impiegati nell'attività del Baratto Amministrativo saranno assicurati, con oneri a carico dell'Ente, con polizza a copertura dei rischi per infortunio, morte, invalidità permanente e responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), con validità limitata esclusivamente alle ore di effettivo servizio.
2. Per quanto attiene le associazioni le stesse dovranno provvedere a propria cura agli adempimenti assicurativi necessari.
3. Il cittadino/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

ART. 14
(Mezzi e attrezzature e materiali di consumo)

1. Gli strumenti, le attrezzature ed i materiali di consumo vengono forniti dal contribuente richiedente allorché non si trovino nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.
2. In caso di utilizzo gratuito e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti all'Amministrazione in buone condizioni al termine delle attività.

CAPO III - RESPONSABILITÀ E VIGILANZA

ART. 15
(Obblighi e responsabilità del cittadino/associazioni)

1. Il cittadino/associazione è tenuto a svolgere l'attività e/o l'intervento nel rispetto del contratto di partenariato sociale sottoscritto.
2. Qualora si riscontrassero negligenze da parte del cittadino/associazione, l'incaricato del Comune provvederà all'immediato allontanamento dal servizio. Resta salva l'esperibilità di azione giudiziaria a tutela dell'ente.
3. L'incaricato del Comune verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'attività/servizio e la presenza concordata delle persone coinvolte nelle attività.

ART. 16
(Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità)

1. Il contratto di partenariato sociale indica e disciplina in modo puntuale i compiti concordati tra l'amministrazione e i cittadini/le associazioni e le connesse responsabilità.
2. I cittadini/le associazioni, che contribuiscono con l'Amministrazione alla cura e recupero di beni comuni urbani, rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.
3. I cittadini/le associazioni, che collaborano con l'Amministrazione alla cura e recupero di beni comuni urbani, assumono, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa al riguardo.

4. Il mancato rispetto per n. 3 volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte del referente del Comune è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 17

(Clausole interpretative)

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra l'Amministrazione e cittadini/associazioni, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini e le associazioni di concorrere alle attività oggetto di baratto amministrativo.

Art. 18

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore a partire decorsi quindici giorni di pubblicazione all'albo pretorio on line.

MODULO DI DOMANDA DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO"

Al Comune di Calatabiano
P.zza V. Emanuele, 32
95011 Calatabiano (CT)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il
_____ Codice fiscale _____ e residente in
_____ (____) Via _____,
telefono/cell./pec/e-mail _____

CHIEDE

in qualità di:

Singolo

Presidente dell'Associazione _____ con sede in
_____ (____), Via _____,
telefono/cell./pec/e-mail _____, iscritta/registrata

di poter partecipare al "baratto amministrativo", per la copertura del tributo T.A.R.I. per l'importo pari a €

A tal fine, DICHIARA

DICHIARAZIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

di possedere i requisiti di cui all'art. 4 del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'istituto del baratto amministrativo [in caso di associazione o di altra formazione sociale, il possesso dei requisiti va dichiarato per tutti i cittadini impiegati in esse];

DICHIARAZIONE REQUISITI AI FINI DEL PUNTEGGIO

di fornire copia della dichiarazione I.S.E.E. dell'anno precedente e del documento di identità; nonché, ai fini della graduatoria, il possesso dei requisiti indicati nella Tabella sottostante:

Criteri	Punteggio	Indicazione requisiti posseduti
ISEE fino a € 999,00	10	
ISEE fino a € 2.999,00	8	
ISEE fino a € 4.999,00	5	
ISEE fino a € 6.999,00	3	
ISEE superiore a € 7.000,00	0	
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	5	
I nuclei monogenitoriali con minori a carico	3	
I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	4	
Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla L. n. 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun nucleo familiare)	2	

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' E COMPETENZE

A tal proposito, il richiedente precisa che:

- 1) allega proposta di collaborazione conforme al Regolamento comunale per l'applicazione dell'istituto del baratto amministrativo.
- 2) è disponibile a operare (barrare la risposta con una X)

A)	Mattino	
B)	Pomeriggio	

Il richiedente conferma di avere preso visione e di accettare integralmente le disposizioni contenute nel Regolamento comunale sul baratto amministrativo.

L'eventuale consenso alla presente domanda è comunicato per iscritto.

Firma

Data

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. ed ii., con la sottoscrizione del presente modulo, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti a seguito della presente istanza.

Firma

Data



COMUNE DI CALATABIANO
(Città Metropolitana di Catania)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 15 del 26/03/2018

OGGETTO: Parere alla Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 23/03/2018 ad Oggetto: “Approvazione regolamento per l’ applicazione dell’ istituto del baratto amministrativo”.

Il Collegio dei Revisore dei Conti

Premesso che:

- Alla data del 23/03/2018 è stata trasmessa a mezzo email p.e.c. la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all’oggetto, Prot. n. 0003762/2018, **regolarmente firmata**, dal Responsabile dell’ Area Tecnica e dal Responsabile dell’ Area Economico-Finanziaria;

Visto:

- La proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 23/03/2018 ad Oggetto: “Approvazione regolamento per l’ applicazione dell’ istituto del baratto amministrativo”;
- L’ allegato alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 23/03/2018, “Regolamento per l’ applicazione dell’ Istituto del Baratto Amministrativo del Comune di Calatabiano” consistente in n. 18 articoli;
- L’ allegato Modulo di Domanda del “Baratto Amministrativo” da compilare, datare e firmare a cura del Cittadino, anche nella parte riguardante il consenso, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm., per il trattamento dei dati personali forniti a seguito della propria istanza;
- Il Regolamento di contabilità dell’Ente.;

Visto:

- L’ art. 190 del D.Lgs. n. 50/2016 che così recita: “Gli enti territoriali possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purchè individuati in realizzazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’ abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunità di riferimento in un’ ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa”.

E
COMUNE DI CALATABIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0003857/2018 del 27/03/2018

- La deliberazione della Corte dei Conti n. 27 del 23/03/2016 – Sezione regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, in merito alla ritenuta impossibilità di consentire attraverso l'istituto del baratto amministrativo l'adempimento di tributi locali pregressi.

Considerato:

- Che in conformità della sopra richiamata normativa, l'Ente si è adoperato alla redazione di uno schema di regolamento, con annesso modulo per l'istanza, ispirandosi ai principi di solidarietà e sussidiarietà, e definendo i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi di riqualifica del territorio, proposti da cittadini singoli o associati, mediante progetti di pubblica utilità ossia aventi finalità di interesse generale, a fronte dei quali sottrarre impegno e lavoro dal debito tributario dovuto nei confronti del comune.

Visto:

- **Il parere favorevole** di regolarità tecnica, espresso in data 22/03/2018, dal Responsabile dell' Area Tecnica;
- **Il parere favorevole** di regolarità contabile, espresso in data 22/03/2018, dal Responsabile dell' Area Economico-Finanziaria.

Tutto ciò premesso, visto e considerato il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Calatabiano **esprime parere FAVOREVOLE** alla Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 23/03/2018 ad Oggetto: "Approvazione regolamento per l' applicazione dell' istituto del baratto amministrativo".

Calatabiano, 26/03/2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

F.to PAVONE Domenico; (Presidente)

F.to CARRUBBA Maria; (Componente)

F.to FONTE Giuseppe; (Componente)

Da "giuseppe.fonte-2690@pec.it" <giuseppe.fonte-2690@pec.it>
A "pavonedomenico@pec.it" <pavonedomenico@pec.it>
Cc "studiocarrubba@pec.it" <studiocarrubba@pec.it>
Data lunedì 26 marzo 2018 - 10:52

Re: COLLEGIO REVISORI DEI CONTI COMUNE DI CALATABIANO - TRASMISSIONE VERBALI N. 15 DEL 26/03/2018

IL SOTTOSCRITTO FONTE GIUSEPPE, COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI CALATABIANO (CT), IN RIFERIMENTO AL VERBALE N. 15 DEL 26 marzo 2018 RIGUARDANTE: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DEL BARATTO AMMINISTRATIVO, COSI' COME MODIFICATO ED ALLEGATO ALLA PRESENTE, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE .

Da : "pavonedomenico@pec.it" pavonedomenico@pec.it
A : "FONTE GIUSEPPE" giuseppe.fonte-2690@pec.it

1. Cc : "CARRUBBA MARIA" studiocarrubba@pec.it

Data : Mon, 26 Mar 2018 07:41:41 +0200

Oggetto : COLLEGIO REVISORI DEI CONTI COMUNE DI CALATABIANO - TRASMISSIONE VERBALI N. 15 DEL 26/03/2018

> CARI COLLEGHI

> VI INOLTRO IL VERBALE N. 15 DEL 26/03/2018 PER ESPRIME IL PARERE.

> CORDIALI SALUTI

> DOMENICO PAVONE

>

Allegato(i)

VERBALE N. 15 DEL 26-03-2018.doc (394 Kb)

Collegio dei revisori del Comune di Calatabiano

La Sottoscritta Carrubba Maria componente revisore del Comune di Calatabiano , in riferimento

Al verbale n.15 del 26/03/2018, avente per oggetto :

**Parere alla Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 23/03/2018 ad Oggetto:
"Approvazione regolamento per l' applicazione dell' istituto del baratto amministrativo".**

ESPRIME

Parere favorevole alla Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 23/03/2018 ad Oggetto:
"Approvazione regolamento per l' applicazione dell' istituto del baratto amministrativo".

Mussomeli, li 26/03/2018

Il Componente revisore

Maria Carrubba

CON LA PRESENTE EMAIL P.E.C. IL SOTTOSCRITTO PAVONE DOMENICO, PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI CALATABIANO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL SEGUENTE VERBALE:

Verbale n. 15 del 26/03/2018 OGGETTO: Parere alla Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 23/03/2018 ad Oggetto: "Approvazione regolamento per l' applicazione dell' istituto del baratto amministrativo".

IN ALLEGATO SI TRASMETTE OLTRE AL VERBALE N. 15 DEL 26/03/2018, IL PARERE DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI CALATABIANO DOTT. GIUSEPPE FONTE E D.SSA MARIA CARRUBBA.

DOTT. DOMENICO PAVONE

Oggetto: Verbale Commissione Consiliare Affari ed Istituzionali, Finanze, Bilancio e Programmazione Socio-Economica del 27.03.2018 ore 17:30.

L'anno 2018, addì 27 del mese di marzo alle ore 17.50, a seguito di regolare convocazione prot. n. 3794 del 23/03/2018, presso l'Ufficio della Presidenza del Consiglio, ubicato al primo piano del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, il Presidente Rosaria Filippa Messina constatata la presenza del componente della commissione in oggetto, Letteria Miano, e l'assenza di tutti gli altri componenti, non potendo dare seguito ai lavori alle ore 18.10 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente : *Filippa Rosaria Messina*  _____

Componente di maggioranza: *Mario Di Bella* _____

Componente di maggioranza: *Letteria Miano*  _____

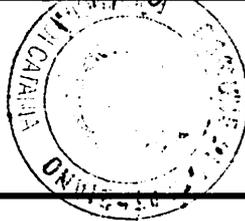
Componente di minoranza: *Francesco Franco* _____

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Messina Rosaria Filippa)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Monastra Agatina)





IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al,
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
